



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO
C.so Mazzini, 200 – 44022 Comacchio (Fe) - Tel. 0533/314003 - Fax 0533/318007
c.f. 91015770380 p.iva 01861400388

COMACCHIO, Prot. nr. 0006072/2025 del 31/07/2025

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE DI VALLE CAMPO IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) E DELLE CORRELATE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E 55 DEL D. LGS. 117/2017

CUP: H55C25000770003

IL DIRETTORE

In esecuzione della propria Determinazione n. 230 del 31/07/2025

RENDE NOTO

che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po intende raccogliere candidature per la co-progettazione della gestione di Valle Campo e delle correlate attività, ai sensi degli artt. 5 e 55 del d. lgs. 117/2017.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (di seguito denominato anche "Ente")

Corso Giuseppe Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533.314003

PEC: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Cod. Fisc. 91015770380 – P.IVA 01861400388

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile (EQ) Dott. Luigi Tomasi
luigitomasi@parcodeltapo.it

Il Direttore dell'esecuzione è il Direttore dell'Ente Dott. Massimiliano Costa massimilianocosta@parcodeltapo.it

Ulteriori informazioni sono disponibili:

- all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
 - sul sito Internet dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- ove è possibile reperire l'Avviso e la documentazione allegata.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Decreto Legislativo 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, favorendo l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



1. OGGETTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) in forma singola o aggregata, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione e successiva gestione di Valle Campo e delle correlate attività, sita in Comacchio (FE) ed identificata catastalmente in allegato C al presente avviso.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella proposta progettuale (PP) predisposta dall'ETS selezionato e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate. Gli ETS interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto (P), sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione delle candidature sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Come già anticipato la manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali;
- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante nella titolarità della responsabilità ma l'Ente avrà facoltà di recesso.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art. 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. La formale costituzione del raggruppamento dovrà comunque essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Tra il Comune di Comacchio e l'Ente è in essere una convenzione di comodato di uso gratuito di un complesso immobiliare tra cui Valle Campo e i relativi casoni e manufatti di valle.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po in stretta sinergia con il Comune di Comacchio da sempre mette in atto attività tese a valorizzare non solo il patrimonio ambientale e culturale del territorio, ma anche le attività economiche tradizionali legate alla pesca nelle Valli di Comacchio in un'ottica di fruizione consapevole e sostenibile.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



In tale contesto si inserisce Valle Campo, una delle frazioni vallive in cui storicamente si svolge l'allevamento estensivo tradizionale e naturale del pesce di valle e la relativa attività di pesca, che comprende le strutture per la pesca tradizionale (lavoriero) e alcuni edifici di servizio. In essa sono stati effettuati in passato alcuni tentativi di "intensivizzazione", sempre falliti, a dimostrazione della maggiore vocazione delle lagune comacchiesi per l'utilizzo tradizionale, antico, delle risorse offerte dalle valli salmastre che ne caratterizzano il territorio.

Oltre al bacino vallivo, sono presenti strutture per la pesca tradizionale (lavorieri) e un edificio di servizio alla pesca, nel recente passato utilizzato anche come struttura per la ristorazione.

Nello specifico, l'edificio, situato lungo una traversa della S.S. Romea, nei pressi della strada di accesso al Lido degli Estensi, presenta notevole vocazione anche per eventuali attività di interesse per il pubblico e i turisti. Inoltre, Valle Campo è inserita nel contesto delle Valli di Comacchio, complesso naturale che rappresenta uno degli elementi di maggiore rilevanza ambientale, didattica e turistica del Parco del Delta del Po, ove vengono proposte iniziative didattico-ricreative, comprese visite guidate all'ecosistema vallivo e all'attività tradizionale di allevamento ittico e pesca.

Lo stato del patrimonio ittico attuale è dettagliatamente descritto nella relazione sulla cenosi ittica di Valle Campo, in allegato D al presente avviso.

Oltre a Valle Campo propriamente detta rientrano quali elementi della co-progettazione anche il lavoriero attivo e funzionante di Confinà, i manufatti idraulici (chiaviche) di Confinà e due edifici di servizio, di cui uno in buono stato di conservazione ed uno collabente, con necessità di interventi di ristrutturazione).

L'Ente Parco ed il Comune di Comacchio riconoscendo il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, intendono procedere alla gestione di Valle Campo e delle correlate attività attraverso l'istituto della co-progettazione ai sensi degli artt. 5 e 55 del d. lgs. 117/2017.

In tale ottica il Comune di Comacchio, con nota agli atti dell'Ente al prot. 4623 del 16/06/2025, ha chiesto all'Ente di attivarsi con una procedura ad evidenza pubblica per la valorizzazione del comparto di Valle Campo.

3. DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comitato Esecutivo dell'Ente con Deliberazione n. 44 del 30/06/2025, relativamente all'ambito della co-progettazione, ha approvato i seguenti indirizzi per la gestione di Valle Campo e delle correlate attività:

- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, AI SENSI DELLA LEGGE 28 MARZO 2003, N. 53, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ LE ATTIVITÀ CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITÀ EDUCATIVA: Valle Campo, data la sua posizione facilmente raggiungibile dalla S.S. Romea, prossima ai lidi di Comacchio e anche alla Salina di Comacchio, si presta a svolgere una funzione come sito per la didattica ambientale in generale, per sviluppare i temi della conservazione della natura legati al Parco del Delta del Po e, in particolare, per trattare i temi della vallicoltura tradizionale. In questo senso, è vocata anche all'organizzazione di corsi di formazione professionale per apprendere le tecniche della pesca e della vallicoltura tradizionali, tanto radicate nel territorio di Comacchio e, in generale, del Delta del Po. Inoltre, in legame con la Manifattura dei Marinati, può svolgere un'importante attività di educazione culturale legata ai temi della storia dell'utilizzo delle risorse offerte dalle Valli di Comacchio; educazione alimentare e gastronomica sull'utilizzo tradizionale delle risorse ittiche, e faunistiche in generale, delle valli salmastre. In relazione alla vallicoltura vi sono, poi, le attività connesse alla frequentazione della zona umida, dalla produzione delle imbarcazioni tradizionali da parte dei maestri d'ascia, alla conduzione delle imbarcazioni con il "paradello", alla voga comacchiese, alla vela al terzo. Tutte queste attività si prestano al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati, come già avvenuto in precedenti esperienze gestionali. Infine, la valle diviene palestra per lo sviluppo di attività di ricerca e monitoraggio più complesse, dallo studio della qualità delle acque, a quello delle comunità biologiche acquatiche, fino alla vegetazione e all'ornitofauna tipiche dell'ambiente palustre salmastro.
- INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI, CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ, ESERCITATA ABITUALMENTE, DI RACCOLTA E

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI, SPECIALI E PERICOLOSI, NONCHÉ ALLA TUTELA DEGLI ANIMALI E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, AI SENSI DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1991, N. 281:

La vallicoltura tradizionale estensiva comporta un'attenta e costante attività di presidio e gestione ambientale, al fine di conservare la valle nel miglior stato ecologico, al fine di mantenere la produzione ittica. L'attività di vallicoltura, quindi, è strettamente correlata alla conservazione della natura nella valle. La pesca tradizionale rappresenta di per sé un'attività sostenibile, in particolare in virtù delle rigorose tecniche di allevamento estensivo e cattura. La valle, ben gestita, diviene anche un'area di grande importanza per la conservazione degli uccelli acquatici, dagli stormi di anatidi e folaghe svernanti, ai limicoli di passo, fino alle importanti colonie nidificanti di gabbiani e sterne sui dossi emergenti dalle acque della laguna.

- INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI: Il mantenimento di un "museo vivente" della vallicoltura tradizionale e delle attività ad essa correlate, costituisce un valido esempio di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Comacchio, ed in particolare del suo più noto e rappresentativo elemento identitario, la valle. Il recupero di Valle Campo costituisce un chiaro esempio di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ma anche del paesaggio, essendo Valle Campo una componente importante del grande "monumento naturale" rappresentato dalla Valli di Comacchio.
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE, INCLUSE ATTIVITÀ, ANCHE EDITORIALI, DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA DEL VOLONTARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO: Valle Campo, anche attraverso il casone di valle, può organizzare e gestire attività culturali, legate alla conoscenza del Parco del Delta del Po e dei suoi ecosistemi, delle Valli di Comacchio e delle attività umane tradizionali; in particolare, la vallicoltura, la pesca dell'anguilla di Comacchio e la lavorazione del pesce marinato. Tali ultime attività non sono più soltanto rappresentate in un "museo della memoria", ma divengono vive, attive, reali, contemporanee. Esse possono essere così osservate in diretta e il loro svolgimento diviene trasmissione di cultura e attività ricreativa, attraverso la visita alla valle, al casone, all'attività della vallicoltura. In tale contesto, anche la gastronomia legata ai prodotti delle Valli di Comacchio diviene elemento centrale, essendo sia attività culturale, che racconta la storia alimentare di un popolo, sia attività ricreativa, di degustazione consapevole e dotta.
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE DI INTERESSE SOCIALE, CULTURALE O RELIGIOSO: Valle Campo racchiude tutti gli elementi per l'organizzazione di attività turistiche di interesse culturale che potrebbero trovare sinergia con la Manifattura dei Marinati, per lo sviluppo di attività turistiche di interesse culturale, collegate ai valori naturalistici della valle e del Parco del Delta del Po, ai valori culturale della vallicoltura tradizionale e della gastronomia ad essa connessa, a partire dai "marinati di Comacchio".
- SERVIZI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO O AL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI IMPRESA SOCIALE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA C), DELLA LEGGE 6 GIUGNO 2016, N. 106: Questi servizi possono essere ottimamente svolti all'interno di Valle Campo, nell'ambito delle lavorazioni connesse alla vallicoltura tradizionale e alla pesca, alla produzione degli attrezzi per tali attività, per l'inserimento nel mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati.
- RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: Sia Valle Campo in generale, che il casone di valle in particolare, costituiscono beni pubblici inutilizzati. Il loro recupero ne permette la salvaguardia, la riqualificazione e la valorizzazione, nell'ambito degli indirizzi in precedenza dettagliati.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ

La co-progettazione ha ad oggetto la gestione di Valle Campo, sita a Comacchio (FE), al km 21,300 della S.S. Romea. Le attività gestionali sono di seguito riassumibili:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- gestione del bacino vallivo per la conservazione delle sue peculiarità ambientali e per la conduzione della vallicoltura tradizionale;
- conduzione dell'attività di vallicoltura tradizionale e pesca sostenibile, con particolare riferimento ai cosiddetti “pesci minori”, quali cefali, acquadelle, acciughe, ghiozzi, passere;
- monitoraggio dell'ecosistema, della flora (in particolare fanerogame marine e vegetazione alofila) e della fauna (in particolare ittiofauna e avifauna) e delle caratteristiche fisico-chimiche della zona umida;
- recupero e valorizzazione di attività tradizionali legate alla cultura della valle, quali la costruzione e la riparazione delle imbarcazioni tradizionali; la conduzione delle imbarcazioni con “paradello”, voga comacchiese o vela al terzo; la costruzione e riparazione delle reti da pesca, ecc.
- formazione relativa alla vallicoltura tradizionale e alla piccola pesca, nonché alle attività artigianali ad esse connesse;
- organizzazione di attività di interesse culturale e turistico legate alla conoscenza della vallicoltura tradizionale, della cultura della valle, alle caratteristiche ambientali e naturalistiche delle zone umide salmastre;
- organizzazione di iniziative enogastronomiche e di somministrazione con finalità di valorizzazione dei prodotti tipici e della tradizione.

Tutti gli oneri gestionali (personale, utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie, ecc.) sono a carico del soggetto attuatore.

5. DURATA

Le iniziative e le attività oggetto della presente co-progettazione dovranno essere svolte dalla data di stipula della convenzione o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula della stessa per una durata di **9 (nove) anni, con la possibilità di rinnovo, su richiesta dell'Ente e formalizzazione della disponibilità del Soggetto attuatore, per altri 9 (nove) anni, su richiesta del Soggetto attuatore e formalizzazione della disponibilità, o meno, a proseguire il rapporto da parte dell'Ente, a suo insindacabile giudizio e senza che per ciò il soggetto partner possa accampare rivendicazioni e/o interessi di sorta di nessun tipo.**

La volontà di procedere al rinnovo deve essere comunicata almeno tre mesi prima della scadenza della convenzione. L'Ente Parco può procedere ad una sola proroga di durata massima annuale per evitare l'interruzione delle attività a fronte di eventualità che non abbiano consentito di perfezionare gli atti di nuovo affidamento.

6. RISORSE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le risorse per l'attuazione del progetto derivano dagli introiti gestionali ovvero:

- introiti derivanti dalla vendita del pesce autoctono di valle (es. anguilla, cefali, branzino, orata, passera, sogliola, acciuga, acquadella, gò) di crostacei (incluso l'esotico granchio blu), ma non di molluschi;
- introiti derivanti dalla vendita degli eventuali biglietti per accedere negli spazi oggetto della co-progettazione;
- introiti derivanti dai servizi aggiuntivi di trasformazione e degustazione prodotti, bookshop, visite guidate, attività didattiche, animazione culturale, laboratori e ogni altro tipo di attività a cura dell'operatore economico e compatibile con la natura dei luoghi, previo parere dell'Ente Parco e del Comune di Comacchio per le attività non già precedentemente descritte;
- introiti derivanti dall'eventuale vendita di crediti legati ai servizi ecosistemici forniti dalla zona umida.

La partecipazione economica dell'Ente Parco consiste nella messa a disposizione a titolo di comodato gratuito della valle e degli immobili oggetto della co-progettazione e nella gratuità del canone per le attività oggetto di co-progettazione considerato l'aleatorietà della redditività dei beni tenuto conto delle attuali condizioni di disuso di alcuni ambiti e valutato il perseguimento dell'effettivo interesse pubblico e valore pubblico creato che è stato valutato equivalente, se non addirittura superiore, rispetto a quello meramente economico in senso stretto, in quanto volto a favore e sviluppo della comunità di riferimento e delle persone in condizione di svantaggio.

Il soggetto attuatore dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) o non monetarie (beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.).

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dall'Ente con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla tenuta di una contabilità specifica e alla rendicontazione periodica semestrale e annuale a chiusura dell'esercizio dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione e le spese sostenute.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

A tal proposito si evidenzia che *“la rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990; pertanto, la relativa attività, sulla scorta degli orientamenti univoci della giurisprudenza amministrativa e contabile, dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare il “corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali” (art. 93, comma 3, lett. e), CTS), ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione (ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, CTS). (DECRETO n. 72/2021).*

7. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare e realizzare le attività di co-progettazione;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e speciale;
- valutazione da parte di una commissione valutatrice tecnica, nominata con Determinazione del Direttore successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, delle proposte progettuali preliminari e *curriculum* del soggetto pervenuti;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase, partendo dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio, si procede alla sua discussione critica con possibilità di variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dall'Ente e dal presente Avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal Direttore dell'Ente, da un referente indicato dal Comune di Comacchio ed eventualmente da altri soggetti con specifica professionalità e dal rappresentante legale del Soggetto partner selezionato, o da un suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi ed in particolare:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- la definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione dal co-progettante;
- il piano economico finanziario;
- la definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

L'Ente si riserva la facoltà di revocare la procedura nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



FASE 3 - Stipula della convenzione tra l'Ente ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente Fase 2, l'Ente procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare tra l'altro:

- oggetto e durata in coerentemente al presente avviso;
- il progetto esecutivo definitivo comprensivo di cronoprogramma;
- le risorse umane e finanziarie destinate alla co-progettazione;
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- gli impegni del soggetto attuatore partner e gli impegni dell'Ente;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste;
- le sanzioni e le ipotesi di revoca a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale) (eventuale);
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione della disciplina vigente.
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

L'Ente Parco si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione, alla modifica e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- **di concedere la facoltà al soggetto partner di chiedere in forma scritta la ripresa del tavolo di co-progettazione per le stesse motivazioni sopra indicate, ma al tempo stesso si riserva di accettare o rifiutare tale richiesta a suo insindacabile giudizio, senza che per ciò il soggetto partner possa accampare rivendicazioni e/o interessi di sorta di nessun tipo;**
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni comunali, regionali, nazionali o europee.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Ente Parco procedente, quest'ultimo potrà:

- intraprendere un percorso analogo con il soggetto successivo con miglior punteggio in graduatoria;
- revocare l'intera procedura.

In tali casi nessun rimborso, risarcimento o altro sarà dovuto al soggetto selezionato come attuatore.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Ente procedente è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

8. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

Requisiti di ordine generale:

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dal Codice dei contratti pubblici, analogicamente applicato

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990;
 - l'assenza di situazioni di morosità nei confronti dell'Ente e del Comune di Comacchio (capofila e partner);
 - essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
 - la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
 - l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

In caso di raggruppamento di ETS tali requisiti devono essere posseduti da ogni partecipante.

Requisiti di ordine speciale:

- possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso ovvero a:
 - allevamento ittico estensivo tradizionale, pesca e commercializzazione del pesce;
 - conduzione ambientale ed idraulica di una valle da pesca;
 - attività di educazione ambientale, educazione culturale e sociale, educazione alimentare e gastronomica e uso sostenibile delle risorse;
 - attività di gestione di progetti e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - progettazione, organizzazione e gestione di attività culturali o ricreative di interesse sociale;
 - organizzazione di attività turistiche di interesse ambientale, sociale, culturale e gestione di strutture ricettive ad esse collegate;
 - collaborazione con istituti scolastici, educatori, formatori e del sociale;
 - servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati;
 - progettazione per il recupero e riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati.

Tale requisito dovrà essere provato con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere gli interventi, il periodo di effettuazione, il valore economico e a favore di quale Ente sono stati prestati.

Si evidenzia a precisazione che per comprovata esperienza si intende aver esercitato le attività nel settore oggetto del presente Avviso per un periodo di almeno due anni.

Si evidenzia, inoltre che la presente procedura di selezione pubblica non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 50/2016 e D.Lgs 36/2023), ma è rivolta ai soggetti del "Terzo settore" ai sensi del D.Lgs 117/2017. Pertanto, non risulta applicabile l'istituto dell'avvalimento.

9. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I Soggetti interessati sono invitati a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui al presente Avviso.

I soggetti interessati dovranno presentare la loro candidatura e ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso

entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/09/2025

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow"
da non perdere nel 2023



tramite PEC all'indirizzo: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it .

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente.

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE DI VALLE CAMPO E DELLE CORRELATE ATTIVITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E 55 DEL D. LGS. 117/2017”

I termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine.

Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle poc' anzi esposte.

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.

L'Ente Parco si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'Ente Parco garantisce la riservatezza delle candidature presentate: le PEC saranno immediatamente protocollate e saranno aperte per gli adempimenti previsti scaduti i termini di presentazione delle istanze.

L'istanza di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato “MOD. A)” del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva di ETS l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato “MOD. B)” al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente (e corredata di procura generale o speciale in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) con allegata copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

C. PROPOSTA PROGETTUALE E CURRICULUM DEL SOGGETTO, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato nel presente invito.

La proposta progettuale e il curriculum del soggetto dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 12 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

La proposta progettuale dovrà contenere, al fine di una sua completa valutazione, per ogni criterio di valutazione, un cronoprogramma di messa in opera e di completa messa in esercizio e un piano economico finanziario (PEF) che evidenzi in maniera puntuale ed univoca la sostenibilità della proposta progettuale presentata.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A) e MOD. B i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Ente procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze presentate se:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- incomplete nei dati di individuazione dell'ETS e del suo recapito qualora non desumibile, altrimenti, dalla documentazione allegata;
- sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- prive dei requisiti richiesti
- non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 dei criteri di valutazione.

11. PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E SELEZIONE

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle istanze, il Responsabile del procedimento con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso delle istanze pervenute, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai concorrenti.

Al termine dell'esame formale, proporrà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura che saranno recepite con apposita Determinazione del Direttore.

Le istanze ammesse verranno trasmesse ad una Commissione di valutazione nominata successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle istanze di candidatura.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- valutazione delle proposte progettuali e attribuzione dei relativi punteggi, in seduta riservata;
- proposta della graduatoria finale per la successiva approvazione e pubblicazione.

Al termine della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto.

La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Direttore e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al Direttore per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato.

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo soggetto ammesso in graduatoria.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) e il curriculum del soggetto dovranno essere formulate in modo sintetico con un massimo 20 pagine formato A4 solo fronte carattere Arial 11 interlinea 1 ed illustrare in **maniera organica e realistica, coerente, dettagliata e sostenibilità economica** i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
A. PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA	Punteggio

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Azione 1 Gestione di Valle Campo per ciò che riguarda le attività di conservazione dell'ecosistema vallivo, gestione ambientale e idraulica della valle, gestione dell'attività di vallicoltura estensiva tradizionale, attività di pesca tradizionale, produzione e valorizzazione dei prodotti ittici di valle.	max 20 punti
Azione 2 Gestione degli edifici, per servizio alle attività di vallicoltura e conduzione del bacino vallivo, ma anche per eventuali servizi turistici e di attività relative alla organizzazione di eventi di promozione e coinvolgimento della cittadinanza.	max 20 punti
Azione 3 Valorizzazione e divulgazione scientifica del territorio e del patrimonio materiale e immateriale delle Valli di Comacchio e del Parco del Delta del Po. Descrizione delle possibili convergenze e collaborazioni con soggetti e programmazioni già in essere. Contestualizzazione della valle nell'offerta turistica, ambientale e culturale del territorio.	max 20 punti
Azione 4 Valorizzazione della valle con riferimento alla messa in fruizione di nuove funzioni e servizi per il pubblico e lo sviluppo sostenibile del territorio.	max 20 punti
B. CURRICULUM DEL SOGGETTO	
Descrizione delle professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale con sintetica descrizione curriculare relativo alle notizie di interesse del presente avviso relativamente al personale coinvolto	max 10 punti
Cofinanziamento	max 10 punti
Punteggio massimo assegnabile	100

La valutazione della proposta progettuale verrà effettuata come segue:

- a ciascun criterio verrà assegnato un punteggio;
- la somma dei punteggi attribuiti ai criteri costituirà il punteggio finale della proposta.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, sarà preferito l'offerta che avrà ottenuto più punti sul progetto (parte A della tabella). In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ogni criterio un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	ottimo
0.9	distinto
0.8	molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente
0.5	accettabile
0.4	appena accettabile
0.3	mediocre

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

13. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria parteciperà al Tavolo di co-progettazione (Tavolo), convocato dal Direttore secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra l'Ente procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione della convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Ente procedente, quest'ultimo potrà:

- intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
- revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Ente procedente è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

14. CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, il Soggetto selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Ente procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Ente e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione, l'Ente inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste e quantificata al termine della co-progettazione.

L'Ente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni comunali, regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



indennizzo o risarcimento).

L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le eventuali disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Ente procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, in qualità di Responsabile del Trattamento, con sede in Corso Giuseppe Mazzini, 200, 44022 Comacchio (Fe).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

16. PUBBLICITÀ, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- all'Albo Pretorio dei comuni partecipanti all'Ente e delle provincie di Ferrara e Ravenna;
- sul sito Internet dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po.

I quesiti vanno presentati a mezzo PEC all'indirizzo: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande inserendo nell'oggetto della mail la dicitura:

“QUESITI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE UNITARIA DI VALLE CAMPO E DELLE CORRELATE ATTIVITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E 55 DEL D. LGS. 117/2017”.

La risposta ai quesiti verrà pubblicata sull'Albo Pretorie dell'Ente nella sezione avvisi.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



In base al principio di uguale trattamento dei proponenti, l'Ente non può a priori fornire informazioni circa l'eleggibilità di un soggetto Proponente, di un partner o di un progetto così come non può fornire informazioni sui risultati della selezione prima della chiusura ufficiale dell'attività di selezione ad opera di apposita Commissione.

L'Ente si riserva, invece, la possibilità di contattare i Proponenti qualora emergesse l'esigenza di avere da essi chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

Questo contatto avverrà per PEC. È pertanto indispensabile che l'indirizzo PEC indicato nella Manifestazione d'interesse sia corretto e funzionante e venga quotidianamente monitorato.

Tutte le comunicazioni tra l'Ente precedente i candidati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it e all'indirizzo PEC indicato nella istanza di candidatura.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. PROCEDURE DI RICORSO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Ferrara rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Il Direttore

Dott. Massimiliano Costa (*)

(*) *Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Allegati:

- ALLEGATO MOD A. ALLEGATO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE COPROGETTAZIONE
- ALLEGATO MOD B. ALLEGATO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
- ALLEGATO C PLANIMETRIA CATASTALE DI VALLE CAMPO
- ALLEGATO D RELAZIONE SULLA CENOSI ITTICA DI VALLE CAMPO

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023